

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 3 – GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

PRELIEVO VENATORIO SOSTENIBILE DELLA LEPRE ITALICA (LEPUS CORSICANUS) IN SICILIA

INFORMAZIONI SU MONITORAGGIO DELLA LEPRE ITALICA (LEPUS CORSICANUS) – anno 2025

Il Calendario Venatorio regionale 2024-2025 (D.A. 39/Gab del 22 maggio 2025) prevede la possibilità di cacciare la lepre italiana (*Lepus corsicanus*) nel periodo dal 23 ottobre 2025 al 30 novembre 2025 incluso.

Il **prelievo** sarà autorizzato solo ed unicamente nelle aree individuate ai fini dell'attuazione degli interventi di gestione attiva, sulla base dei risultati del monitoraggio svolto negli Ambiti Territoriali di Caccia (secondo i criteri già definiti dal Progetto “Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) in Sicilia buone pratiche e azioni di monitoraggio”),

Al fine di individuare le sudette aree, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi otto anni, è stato siglato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale e la Federazione Italiana della Caccia (FIdC) attraverso il proprio Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro Ambientali, denominato “Buone Pratiche e Monitoraggi” (acronimo “BPM”), approvato con D.D.G. n. 2886 del 11/07/2025, che comprende tra l'altro la collaborazione per le attività riguardanti il monitoraggio delle popolazioni di Lepre italiana finalizzato alla determinazione dell'entità del prelievo sostenibile della specie nei diversi Ambiti Territoriali di

Caccia regionali, oltre alla formazione dei cacciatori attraverso programmi mirati che prevedano il loro coinvolgimento attivo e in tal modo la promozione di una cultura della caccia responsabile e informata.

In tale contesto, la FIdC è stata autorizzata (anche tramite i “referenti provinciali” di cui all’elenco allegato) ad avviare, in stretta collaborazione con gli Uffici territoriali di questo Dipartimento, l’organizzazione delle attività di monitoraggio della specie in argomento e il coordinamento dei cacciatori/monitoratori già formati e autorizzati, di cui all’elenco allegato (appartenenti a qualsiasi Associazione venatoria), per le relative attività di campo.

Tale attività prevede una **fase organizzativa orientativamente sino al 15 agosto ed una fase operativa dal 15 agosto al 15 settembre 2025**, in modo tale da consegnare i risultati conseguiti (percorsi e schede) entro il **22 settembre** p.v. al seguente indirizzo di posta elettronica fidc.sicilia@fidc.it, al fine di consentire l’elaborazione dei risultati necessari al Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale per l’emanazione del Decreto integrativo relativo alla caccibilità della Lepre italiana del Calendario Venatorio 2025-2026.

Le uscite di monitoraggio verranno concordate, tramite i Referenti provinciali, con gli Uffici per il Territorio (i quali potranno eventualmente partecipare con proprio personale); per partecipare alle attività di monitoraggio, i cacciatori/monitoratori abilitati, i cui nominativi sono presenti nell’elenco allegato (All. A) dovranno prendere contatto con i sottoelencati Referenti provinciali (ognuno per la propria provincia di residenza venatoria):

- Provincia di Palermo: Agostino Gatto – cell. 3396036949 e-mail agostino_gatto@libero.it
- Provincia di Agrigento: Giuseppe La Russa – cell. 3358288973 e-mail fidc.sicilia@fidc.it
- Province di Siracusa e Ragusa: Giuseppe Misseri – cell. 3334837440 e-mail giuseppemisserifidcrosolini@hotmail.com
- Provincia di Messina: Franco Perdichizzi – cell. 3663201763 e-mail fidc.messina@fidc.it
- Provincia di Catania: Cateno Di Bella – cell. 368271744 e-mail nellodibella53@msn.com
- Provincia di Trapani: Antonino Incammisa – cell. 3356907025 e-mail federacciacustonaci@libero.it
- Province di Caltanissetta e di Enna: Michele Burgio – cell. 3391016077 e-mail micheleburgio16@gmail.com

Compito dei Referenti provinciali è inviare, con giusto anticipo, comunicazione agli Organi di vigilanza locale (comuni, province, carabinieri, etc.) riguardo alle uscite di monitoraggio programmate.

Gli Uffici territoriali del Dipartimento, invece, cureranno l'invio della comunicazione sulle uscite di monitoraggio agli uffici del Corpo forestale competenti territorialmente.

I Referenti provinciali forniranno ai gruppi di monitoraggio (minimo due operatori, di cui un'autista) le indicazioni relative ai rispettivi percorsi di monitoraggio standardizzato, in modo tale da evitare inutili sovrapposizioni o ripetizioni parziali, che indurrebbero ad escludere i percorsi stessi.

I percorsi prestabiliti per ogni ATC saranno forniti dalla F.I.d.C. ai Referenti provinciali sia su tabella, sia su cartografia.

Per ogni percorso occorrerà **compilare fedelmente la scheda di monitoraggio**, in ogni sua parte, **riportando la denominazione riportata in tabella** e tracciare gli stessi mediante l'App *XCaccia* (aggiornare la versione prima di recarsi sul campo per il monitoraggio). Non saranno comunque presi in considerazione i percorsi privi di scheda cartacea **completa dei nominativi dei monitoratori**.

È possibile realizzare eventuali **percorsi aggiuntivi** di monitoraggio in aree idonee alla specie (esterni alle aree protette e ai siti Natura 2000), ma solo dopo aver completato i percorsi prestabiliti. Ulteriori indicazioni operative saranno fornite dai Referenti provinciali.

La scheda di monitoraggio dovrà riportare, oltre ai nominativi di tutti i monitoratori presenti, gli orari, il numero dei fari impiegati, le condizioni meteo. Gli animali osservati entro i 100 m perpendicolari al percorso andranno registrati solo all'andata e **non** anche all'eventuale ritorno sullo stesso percorso.

Oltre alla Lepre italica si chiede di registrare anche il Coniglio selvatico, la Volpe, il Cinghiale, i cani randagi.

Si raccomanda di procedere ad una velocità di 8-10 km/ora con massima prudenza, sia nei percorsi fuoristrada, sia sulla viabilità secondaria, comunque aperta al traffico, nonché di attenersi alla massima cortesia nei confronti dei proprietari dei terreni su cui si transita (avvertendo prima delle attività previste, ove possibile) e rispetto alla cittadinanza in generale, fornendo eventuali spiegazioni sulle attività svolte.

Il Dirigente del Servizio 3
Roberta Paci